

Accordo di Programma per l'integrazione scolastica e sociale di persone con disabilità

Il Presidente della Provincia di Treviso, i Direttori Generali delle Aziende ULSS di Treviso, Asolo e Pieve di Soligo, i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, in rappresentanza di tutti i Comuni della Provincia, i Dirigenti delle Scuole Statali di ogni ordine e grado e i rappresentanti sindacali e delle Scuole private e paritarie hanno sottoscritto un Accordo di Programma al fine di coordinare gli impegni di tutti per l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità.

Questi gli impegni presi:

- **La scuola** si impegna a costruire le condizioni educative, didattiche, organizzative, relazionali e strumentali per garantire alla persona con disabilità l'integrazione scolastica favorendo il massimo sviluppo delle potenzialità personali, creando pertanto un piano educativo individuale con la corresponsabilità di tutti i docenti che vengono ad intervenire nel percorso.
- Ogni Istituto avrà il proprio referente per le problematiche dell'integrazione con compiti di coordinamento, informazione ed incontri con i docenti, specie di sostegno.
- **L'ULSS** si impegna a costruire le condizioni per garantire che i percorsi diagnostici (le certificazioni) e i relativi progetti individuali terapeutico-riabilitativi siano improntati alla massima efficacia, alla congruenza con le potenzialità della persona e allo sviluppo delle proprie capacità.
- **La Provincia** si impegna a sostenere e a promuovere attività formative e di aggiornamento per la qualificazione delle attività di integrazione. In particolare si impegna alla riduzione fino alla eliminazione progressiva delle barriere architettoniche degli edifici di propria competenza.
- **I Comuni** si impegnano a favorire la integrazione scolastica ed extrascolastica con azioni dirette, come trasporto o con azioni di delega all'Azienda ULSS.

In particolare: graduale eliminazione delle barriere architettoniche, assicurare le risorse necessarie al progetto riabilitativo; realizzare attività di integrazione extrascolastiche; collaborazione con i Centri Territoriali per l'Integrazione; inserimento dei bambini disabili nei Nido.

I Centri Territoriali per l'Integrazione (CTI) sono organismi che operano in ambito intercomuna-



Giovani attori abili e disabili in Parco Bolasco.

le con compiti di importante raccordo fra i vari Enti coinvolti.

Il loro compito sarà quello di mappare i vari bisogni esistenti nel territorio e le risorse disponibili, elaborare progetti di integrazione scolastica individuali, monitorare e verificare la qualità della integrazione.

Ogni progetto pertanto sarà seguito dal suo inizio fino alla fine e sarà valutato nella sua reale efficacia.

Sarà pertanto costituito un gruppo di lavoro per la programmazione territoriale, formato da rappresentanti di tutti gli Enti coinvolti al fine di analizzare i bisogni e di programmare gli interventi necessari.

Ogni alunno in situazione di handicap sarà seguito da un "Gruppo Interprofessionale Operativo" formato dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti coinvolti, da operatori dell'ULSS e del Comune, da addetti all'Assistenza e dai genitori del ragazzo.

La famiglia va considerata come una risorsa importante nella definizione e nella verifica del piano educativo. Il successo del progetto è infatti legato ad una continuità operativa anche extrascolastica, compito prevalente delle famiglie.

Un accordo di programma di fondamentale importanza, innovativo, sperimentale, dai forti contenuti sociali, in linea con la grande tradizione di attenzione e sensibilità del Veneto ed in particolare della nostra Provincia, nei confronti di persone in credito con la vita.

È un progetto che sarà seguito con attenzione ed interesse da tante persone, in Italia, in Europa ed anche oltreoceano.

Si è concluso felicemente il corso ‘Donne nel Mondo’

Il 10% della popolazione castellana è rappresentata dagli immigrati

Il giorno 28 giugno 2007, si è concluso felicemente il corso “Donne nel Mondo” sovvenzionato dalla Regione e gestito dal Comune di Castelfranco con la partecipazione dell’Associazione “Una Casa per l’uomo”. Lo scopo del corso è stato l’integrazione delle donne immigrate casalinghe e disoccupate residenti a Castelfranco tramite una serie di attività rivolte e alla conoscenza linguistica e alla comprensione dei reali problemi legati alla vita quotidiana.

Ricordiamo che a Castelfranco gli immigrati rappresentano una realtà consolidata raggiungendo quasi il 10% della popolazione.

Sono persone impiegate in lavori di vario genere e rappresentano una forza lavorativa non indifferente. È necessario perciò che siano considerati cittadini con tutti i diritti e i doveri e bisogna favorire il loro inserimento, come prevede la Carta dei valori appena varata dal Ministero dell’Interno che avverte “Per ottenere la cittadinanza l’immigrato deve conoscere la lingua e gli elementi essenziali della storia e della cultura Italiana”.

L’insegnante d’italiano che più di altri ha seguito il corso ha presentato una serie di lezioni e attività semplificate per livelli che hanno riguardato problemi pratici legati alla vita quotidiana come i saluti, i documenti, la famiglia, la casa, la salute, i servizi, il tempo libero, i mezzi di trasporto...etc, facilitandone l’apprendimento con un linguaggio semplice e comprensibile, rispettando i ritmi delle allieve. La presentazione di tantissime immagini al computer è servita come continuo stimolo e riferimento al



La festa di consegna degli attestati.

dialogo in rapporto agli usi e costumi della loro terra d’origine.

Le uscite culturali sul territorio di Treviso, Bassano, Marostica, Falzè di Piave e Nervesa sono servite per interessare, entusiasmare, avvicinare le allieve alla conoscenza dei luoghi, della storia, agli usi e costumi del nostro territorio.

Anche le regole della nostra lingua (il nome, gli articoli, gli aggettivi, i pronomi, i verbi), sono state affrontate gradualmente in continuo riferimento alle attività svolte fornendo anche delle apposite schede semplificate, risultato delle ricerche sull’insegnamento della scuola per immigrati.

Le attività di palestra con musica, ritmi, giochi e movimenti sono state anche queste occasioni linguistiche essendo state ricucite ed agganciate agli argomenti di studio e di dialogo.

La festa finale organizzata nella

palestra della Scuola Elementare Colombo, è servita per la consegna degli attestati e valutare la necessità o meno di continuare il prossimo anno.

L’Assessore ai Servizi Sociali, Giancarlo Turioni, intervenuto per l’occasione, nel salutare i presenti, ha affermato che il futuro della nostra comunità deve mirare all’integrazione, senza distinzione di razza e di colore.

Riferendosi a un bel bambino di colore che scorazzava per tutta la palestra ha detto “il futuro dell’Italia sarà anche nelle loro mani”.

Per la buona riuscita del corso si ringraziano tutti gli insegnanti che sono intervenuti e in particolare modo l’insegnante di lingua italiana Pasquale Vella, e la responsabile della Cooperativa “Una Casa per l’uomo” che ha collaborato con i Servizi Sociali per l’organizzazione.